

► In Regione approvata una mozione unitaria per la salvaguardia dei posti di lavoro

# “Un confronto sui precari di Bm”

**IL CREDITO NEL MIRINO****Ancona**

Assemblea legislativa vicina ai precari di Banca Marche. Nel corso della seduta di ieri l'Aula ha approvato all'unanimità una mozione unitaria che invita l'istituto di credito marchigiano ad "attivare un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali, la Regione e i Comitati giovani precari al fine di concordare un percorso graduale di stabilizzazione dei circa 180 giovani lavoratori precari".

Il documento di indirizzo impegna inoltre "la Giunta regionale a mettere in atto qualunque azione necessaria e opportuna nel sostenere la realizzazione del suddetto percorso". Prima dell'avvio dei lavori consiliari, il presidente dell'Assemblea legislativa e i capigruppo hanno ricevuto una delegazione del Comitato precari di Banca Marche preoccupata per il futuro dei lavoratori a tempo determinato ai quali l'istituto di credito non ha rinnovato in questi ultimi mesi i contratti. Nel corso dell'incontro il presidente Solazzi si è impegnato, a nome anche dell'Assemblea, a seguire e sostenere le iniziative che verranno intraprese per salvaguardare i giovani precari "un patrimonio - ha sottolineato Solazzi - per il territorio che non deve andare disperso".

L'impegno in parole del presidente dell'Assemblea si poi



Il presidente dell'Assemblea legislativa Vittoriano Solazzi

trasformato nella mozione, unitaria approvata nel corso della seduta consiliare con il consenso unanime dell'Aula. Sul fronte sindacale, dopo l'interruzione delle trattative sulla ristrutturazione della direzione generale di Banca Marche, le organizzazioni sindacali aziendali di Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e **UILCA** si mobilitano contro "il nuovo modus operandi" dell'azienda nelle trattative sindacali ed esprimono timori sulla ristrutturazione della rete commerciale annunciata dai commissari straordinari. In un documento unitario diffuso ieri, i sindacati avvertono che "si è aperto un problema di corrette relazioni sindacali" e contestano il "metodo che già nella precedente trattativa sul fondo di solidarietà era stato evidenziato come approssimativo e frettoloso". "Affrettata e disorganica" appare dunque la ristrutturazione della direzione generale, nel nome di una "semplificazione" che "contraddice gli obiettivi dichiarati", a cominciare dalla "soppressione della figura dei coordinatori" che avrebbe "gettato le diverse funzioni nel caos".

**Il presidente Solazzi**  
**“Un patrimonio per il territorio che non deve essere disperso”**

**I sindacati: chiarezza sul futuro delle filiali****IL DIBATTITO****Ancona**

Le organizzazioni sindacali chiedono chiarezza sulla ristrutturazione delle filiali dell'istituto di credito finito nella bufera ("Si stanno già decidendo quali filiali chiudere? E quali accorpate?") mentre "l'organico viene continuamente ridotto e non si intravede nessuno degli annunciati benefici della sburocratizzazione delle filiali".

I rappresentanti sindacali di Banca Marche denunciano che nell'area recupero crediti sulle posizioni a sofferenza "semberebbe essere stata prevista la cessione di migliaia di posizioni e l'esternalizzazione di altre migliaia. Ciò determinerebbe minore occupazione, minor capacità di recupero del credito e minori riprese di valore". In conclusione si legge in una nota "il sindacato è perfettamente consapevole della reale situazione aziendale ed è altrettanto cosciente che i lavoratori non ne sono responsabili ma vittime. Riteniamo intollerabili atti unilaterali. Su questi argomenti ci confronteremo con i lavoratori in assemblea".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA